

# Comuni digitali

## Speciale Pagamenti elettronici



**S**tando ai dati raccolti ed elaborati dal Team per la Trasformazione Digitale a supporto di Agid, la piattaforma per i pagamenti digitali è cresciuta moltissimo in questi anni. Dalle 137 mila transazioni passate su PagoPa a fine 2016, siamo oggi, primi mesi del 2019, a oltre 7 milioni, con valore che è cresciuto del 725%. Da una piattaforma considerata marginale, sottolinea il Team, “siamo passati a una realtà indispensabile”. Risultati positivi, dunque, eppure... Eppure, conferma il Team, c'è ancora molta strada da fare. Ci sono ancora margini di miglioramento per l'esperienza utente, per esempio. Ed è importante rendere capillare la

diffusione di PagoPa, soprattutto, aggiungiamo, nei numerosi piccoli Comuni.

Su questo fronte, Regione Lombardia si è da tempo mossa e attrezzata per supportare le amministrazioni locali in questo processo di digitalizzazione dei pagamenti, che vede inoltre la partecipazione concreta di Anci Lombardia, attraverso ReteComuni e la sua community Comuni Digitali.

Questo speciale è uno dei frutti della collaborazione che Regione e Anci Lombardia hanno attivato, attivano e attiveranno per favorire i pagamenti digitali e, più in generale, la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione locale.

# Trasformazione digitale e pagamenti elettronici

## IL PORTALE DELLA REGIONE APERTO AL TERRITORIO



SERGIO MADONINI

Il Portale per i pagamenti elettronici è solo un elemento del processo di trasformazione digitale che da tempo Regione Lombardia ha avviato, sia al suo interno sia rivolto a tutto il territorio. Regione Lombardia guarda agli Enti locali come ai principali riferimenti e referenti per concretizzare questo processo che non è solo di innovazione tecnologica ma anche di innovazione organizzativo-gestionale volta in particolare, come ci dice Oscar Sovani, dirigente della Struttura Semplificazione e Trasformazione Digitale di Regione Lombardia, a raggiungere “efficienze gestionali utili a liberare risorse finanziarie”. Il processo innovativo, dunque, non si limita a sostenere gli Enti locali nella progettazione e nello sviluppo di interventi di digitalizzazione, ma si allarga a interventi di semplificazione.

### Quali forme di supporto ai Comuni Regione mette a disposizione nella trasformazione digitale e nella semplificazione?

I Comuni rappresentano l'articolazione territoriale della pubblica amministrazione in assoluto più vicina al cittadino, il punto di contatto primario tra popolazione e Istituzioni, il luogo deputato all'organizzazione e all'erogazione dei servizi rivolti alla persona. Attuare scelte e mettere in atto innovazioni che possano incidere sull'organizzazione delle amministrazioni comunali e sul loro funzionamento, che facciano leva e siano facilitate dall'impiego delle



OSCAR SOVANI

tecnologie digitali, significa generare ricadute positive sui servizi da essi resi e incidere sulla qualità di vita dei cittadini, sulla loro produttività e sul loro benessere.

L'attuale congiuntura macro-economica e il quadro normativo e regolamentare che caratterizza il nostro Paese, tuttavia, rende molto complesso per gli Enti Locali attuare investimenti e mettere in atto specifiche iniziative progettuali per il perseguimento delle proprie finalità. Ciò in quanto, se da un lato vi sono limiti alla capacità di investimento e indebitamento concretamente perseguibile da parte dei Comuni, dall'altro, tali innovazioni possono richiedere una “massa critica”, in primis in termini organizzativi e dimensionali, che può talvolta essere difficilmente rinvenibile in singole realtà comunali.

Una possibile leva strategica su cui agire può essere individuata nelle tecnologie ICT.

Regione Lombardia si propone, quindi, di supportare le autonomie locali nella definizione e la messa in atto di percorsi strategici di innovazione

organizzativo-gestionale abilitati dalle tecnologie digitali. Regione Lombardia, in particolare, intende individuare e porre in atto possibili modalità e procedure con le quali supportare, sia finanziariamente che operativamente, gli Enti Locali nella rivisitazione delle proprie funzioni istituzionali, al fine di conseguire un livello di maturità organizzativa, funzionale e tecnologica di tali amministrazioni elevato ed omogeneo su tutto il territorio regionale.

### Quali sono i vantaggi per i Comuni?

Attraverso le tecnologie ICT possono essere attuati interventi di razionalizzazione, innovazione e riprogettazione dell'organizzazione delle Amministrazioni locali e dei relativi processi di funzionamento, grazie ai quali conseguire, da un lato, efficienze gestionali utili a liberare risorse finanziarie, per esempio attraverso la fruizione di shared services regionali quali i servizi per i pagamenti elettronici come MyPay e per la gestione dell'identità digitale come SPID GEL, dall'altro ad attuare le innovazioni sopra descritte, potendo in parte avvalersi anche delle risorse che si liberano grazie alle predette efficienze.

Tali interventi necessitano infatti di ingenti investimenti, soprattutto in una fase iniziale, oltre che di infrastrutture, risorse e competenze specialistiche adeguate.

### Quali sono gli obiettivi futuri?

L'obiettivo è quello di realizzare una



## Strumenti e Servizi per la trasformazione digitale

degli Enti Locali Lombardi

NOTIZIE EVENTI DOCUMENTI

### Notizie in evidenza

VAI A ELENCO NOTIZIE >>

PARTNER

 ReteComuni

SERVIZI REGIONALI

10|07  
2019

COMUNI DIGITALI

10|07  
2019

**Pagopa, ecco i nodi che bloccano i piccoli Comuni e come risolverli**

PagoPa potrebbe ottenere risultati anche se solo si superassero due scogli, la riconciliazione e l'integrazione, che sta rallentando il...

FORMAZIONE

**Webinar ForumPA "Gestione documenti come farla davvero"**

< > Mese

LUGLIO 2019

L M M G V S D

## ReteComuni al servizio della trasformazione digitale

Un laboratorio e un incubatore di progetti innovativi, questa l'anima del Progetto Comuni Digitali avviato e sviluppato da Anci Lombardia attraverso ReteComuni. Gli obiettivi sono chiari:

- sostenere lo sviluppo di processi di semplificazione e trasformazione digitale nelle Amministrazioni comunali;
- attivare iniziative pilota sperimentali negli ambiti di collaborazione;
- definire un conseguente piano di diffusione ed estensione progressiva su tutto il territorio regionale dei risultati raggiunti con le iniziative pilota;
- reperire risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al protocollo.

La concretizzazione di questi obiettivi si sostanzia nella collaborazione con Regione Lombardia, che prevede lo sviluppo di numerosi strumenti formativi: corsi, workshop, webinar, convegni e altri servizi. ReteComuni

rende disponibile un catalogo di corsi di formazione gratuiti sul tema delle "Competenze per la trasformazione digitale" con l'obiettivo di offrire ai Comuni lombardi momenti di formazione utili a innalzare il livello di competenza in ambito ICT. Ecco dunque l'attivazione di azioni di rafforzamento amministrativo rivolte ai Responsabili della Transizione Digitale degli Enti Locali e di sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici.

"L'iscrizione gratuita al sito Comuni Digitali, ideato in collaborazione con Regione Lombardia, consente l'accesso a materiali riservati (documenti, linee guida, ecc.) oltre alla possibilità di ricevere notifiche relative a notizie, eventi e iniziative che interessano la trasformazione digitale della PA

[www.retecomuni.it](http://www.retecomuni.it)  
[www.comunidigitali.it](http://www.comunidigitali.it)

sempre più stretta integrazione organizzativo-gestionale delle amministrazioni locali, che mette al centro le esigenze degli utenti finali dei servizi pubblici e che presuppone una reingegnerizzazione di tutti i processi e le procedure comunali. Va fatto però uno sforzo comune, superando resistenze e rendite di posizione che non possono essere più garantite e puntando ad un netto miglioramento della performance complessiva della filiera pubblica lombarda. ■

# I Comuni aderiscono al sistema PagoPa

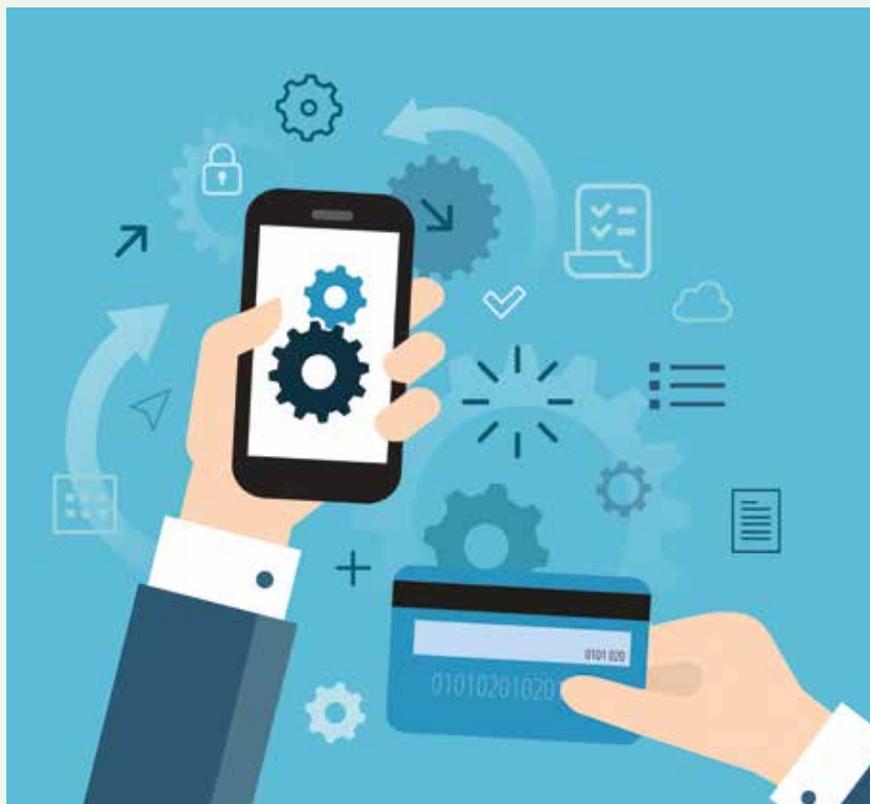
## IL PORTALE PAGAMENTI MESSO A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE

**T**utte le Pubbliche amministrazioni devono aderire al sistema PagoPa. Lo stabilisce la legge, in particolare il Codice dell'amministrazione digitale. Dunque, anche gli Enti Locali lombardi sono chiamati a rispondere a quest'obbligo. Per un quadro di quanto avviene nella nostra regione ci siamo rivolti a Daniele Crespi, Responsabile Innovazione Digitale della Direzione Strategie e innovazione dell'offerta di Lombardia Informatica.

"Voglio ricordare, in prima battuta" ci dice Crespi, "che il Portale Pagamenti, o MyPay come meglio conosciuto nel resto delle regioni riusanti, è la soluzione totalmente gratuita messa a disposizione da Regione Lombardia, che è Intermediario dal 2017, per rispondere alla duplice necessità di semplificare i pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione e di aumentare la sicurezza e la trasparenza delle transazioni, per il cittadino e per l'impresa, da una parte, e per l'Ente locale dall'altra.

### Quali opportunità offre agli Enti Locali il Portale?

Il servizio MyPay è versatile e consente all'Ente di scegliere tra diverse modalità di configurazione. Può essere utilizzato, infatti, come mero gateway verso il nodo, permettendo l'avvio della procedura di pagamento dal portale istituzionale dell'Ente stesso, oppure come front-end applicativo. Nella pagina dedicata all'Ente sul Portale Pagamenti, è possibile configurare diversi dovuti con le informazioni utili alla riconciliazione e precaricarvi posizioni debitorie già conosciute, pagabili dal cittadino previa autenticazione, sia online sia presso un Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) aderente. Dal Portale è poi possibile effettuare pagamenti spontanei o pagare avvisi in modalità anonima. A questo proposito, presto sarà messa a disposizione degli Enti Locali la funzionalità di generazione massiva e puntuale degli avvisi analogici direttamente da interfaccia sul Portale. A pagamento effettuato, il cittadino o l'impresa possono accedere in qualsiasi momento al proprio archivio delle Ricevute di pagamento telematiche, sempre previa autenticazione. Il servizio di intermediazione di Regione Lombardia non solo veicola i pagamenti verso il nodo, ma facilita anche l'Ente nella fase di rendicontazione e riconciliazione. L'Ente creditore ha a disposizione, infatti, la suite MyPivot, che effettua l'incrocio di Ricevute telematiche, Flussi di rendicontazione e Giornale di cassa, che l'Ente caricherà



tramite webservice, nel caso sia stata realizzata un'integrazione con il tesoriere dell'Ente stesso, oppure in modalità "manuale".

Oltre agli evidenti vantaggi di essere presenti sul Portale unico regionale, sia in termini di facilità di accesso che di attenzione alla user-experience, gli Enti potranno beneficiare dell'assistenza continua e del supporto informatico da parte di Regione Lombardia e dello staff di Lombardia Informatica in caso di malfunzionamenti. Non ultimo, Regione Lombardia, in qualità di intermediario tecnologico, garantisce tutti gli adempimenti normativi e le evoluzioni del progetto pagoPA, partecipa ai tavoli per la definizione delle nuove funzionalità del progetto nazionale, minimizzando di fatto gli oneri a carico dell'Ente Creditore.

#### **Quali sono gli elementi che caratterizzano il Portale?**

Il Portale Pagamenti potrebbe essere descritto con due aggettivi: intuitivo e versatile.

Partendo dal primo, il Portale espone

autenticandosi e avere contezza delle proprie posizioni debitorie in attesa ed estinte, indipendentemente dall'Ente creditore di competenza.

Versatile, ovvero personalizzabile rispetto alle esigenze degli Enti che lo utilizzano - a oggi sono stati configurati più di 4000 dovuti con caratteristiche differenti - e degli utenti debitori. In quest'ultimo caso, implementa i principali modelli di pagamento: online e presso Prestatori di Servizio di pagamento.

#### **Quali sono i potenziali ostacoli alla sua piena applicazione e come intendete affrontarli?**

C'è ancora una certa resistenza da parte degli Enti locali, in particolare modo da parte degli uffici contabili, al cambiamento organizzativo che le nuove modalità di incasso presuppongono o presuppurranno. Inoltre, si ravvisa una mancanza di informazione in merito da parte dei cittadini e delle imprese, nonostante l'estrema prossimità della data imposta dal D.L. 135/2018, ovvero il 1° gennaio 2020, a



DANIELE CRESPI

webinar, che hanno visto una nutrita partecipazione degli Enti e suscitato apprezzamento. Inoltre, accompagniamo gli Enti passo dopo passo nel processo di adesione al nodo e di attivazione dei servizi, anche con contributi di finanziamento per la realizzazione delle integrazioni. Per esempio, 275 Enti hanno beneficiato dei finanziamenti di Regione Lombardia per un totale di oltre 800mila euro.

#### **Il Portale è parte di un processo di trasformazione più ampio. È possibile tracciare un quadro di questo processo?**

Il servizio inizialmente preso a riuso per offrire un servizio di Intermediazione per il territorio, verrà utilizzato a partire da gennaio 2020 per gli incassi di Regione Lombardia stessa, degli Enti del Sistema Regionale e di tutte le Aziende sanitarie, perseguendo l'obiettivo di dare al cittadino un unico punto che raccoglierà tutte le posizioni debitorie a prescindere, come già detto, dall'Ente creditore.

L'iniziativa si inserisce nell'ampio quadro strategico che, a partire dall'adozione del Codice dell'amministrazione digitale e proseguendo con l'adozione del Piano Triennale dell'Informatica 2019-2021, vede la Pubblica Amministrazione italiana come parte di quella, ormai imprescindibile, trasformazione digitale di cui fanno parte la razionalizzazione dei data center pubblici, la diffusione capillare dei servizi digitali e le strategie per l'adozione delle tecnologie emergenti quali Blockchain e altre. ■



un'interfaccia semplice e pensata per consentire un'esperienza che risulti per l'utente la meno frammentata possibile, per evitare di scoraggiare il cittadino o l'impresa durante la fase di pagamento. MyPay si pone dunque come portale unico per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni lombarde, a cui il cittadino potrà accedere

partire dalla quale non sarà più possibile per i PSP accettare pagamenti fuori nodo.

Stiamo cercando di superare questi ostacoli attraverso una corretta informazione: organizziamo incontri diretti con gli Enti lombardi, realizziamo momenti formativi. Dal 2018, per esempio, abbiamo dato avvio a cicli di



# La trasformazione digitale sta coinvolgendo Cantù

LA CITTÀ BRIANZOLA È ANDATA OLTRE LA LOGICA DELL'AMPLIAMENTO



SERGIO MADONINI

**C**antù, 40mila abitanti in provincia di Como. Qui la trasformazione digitale è di casa, tanto che l'adesione a PagoPA risale al 2015. "Abbiamo aderito in modalità diretta" ci dice Ernesto Frigerio, dell'ufficio Sistema Informativo Comunale Integrato, "per adempiere all'obbligo nei termini prescritti da AgID, ovvero entro il 31 dicembre di quell'anno. Ci siamo riservati comunque la possibilità di modificare la modalità di adesione a favore della scelta di un intermediario o partner tecnologico. Apparve subito evidente che la complessità degli adeguamenti tecnologici avrebbe portato inevitabilmente alla scelta di un ente intermediatore o di partner tecnologico. Inoltre la mole e la diversità degli incassi, e il numero degli uffici e delle attività interessate, fecero subito palesare che il processo

di transizione si sarebbe compiuto a medio termine e avrebbe comportato un approccio graduale, anche a causa del forte impatto sulla organizzazione interna".

Così, a distanza di poco più di un anno dalla adesione al nodo centrale dei pagamenti, il Comune individua un intermediario allo scopo di gestire su PagoPA gli incassi di un servizio semplice e con poche transazioni. La scelta cade sul pagamento attraverso bollettino postale del servizio di telesoccorso (un centinaio di posizioni). Entro la metà di settembre si conclude il ciclo completo dell'attività, fino alla riconciliazione degli incassi.

## E poi, cosa accade?

Se per un verso se ne ricava un dato positivo, PagoPA funziona, d'altro canto matura ancor di più la consapevolezza da parte dell'Amministrazione che sia

necessario poter operare con maggior flessibilità e ancor maggiore gradualità, senza peraltro un impiego eccessivo di risorse economiche durante la prevedibilmente lunga fase di start up.

L'indicazione risolutiva ci venne dal "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" laddove si leggeva che, se entro dicembre 2017 non si fosse definito il piano di adesione e attivazione a PagoPA, avremmo potuto e dovuto orientarci "in logica di sussidiarietà" verso "soluzioni già disponibili attuate dalle altre amministrazioni quali, per esempio, piattaforme di Regioni o di altre amministrazioni, che si propongono con il ruolo di intermediario previsto dal sistema." Così nel mese di ottobre il Comune di Cantù decise per l'adesione al servizio regionale MyPay, relativo ai pagamenti telematici verso le pubbliche amministrazioni.



### Cosa vi ha convinto di MyPay?

Cinque sono i punti di forza individuati nella proposta di intermediazione PagoPA di Regione Lombardia. La flessibilità, che consente di scegliere per ciascun dovuto fra diverse modalità di pagamento: spontaneo, per flussi oppure on line. La neutralità nei confronti delle soluzioni applicative, con possibilità di interoperabilità tramite webservices documentati. L'aggregazione dei flussi di incasso in un unico ambiente back office (My Pivot). La gradualità: la piattaforma My Pay, acquisita da Regione Lombardia in riuso, sarebbe cresciuta con noi e noi saremmo cresciuti con la piattaforma. E ultima, ma la più importante, la gratuità.

Inoltre, questa scelta ha sollevato l'amministrazione comunale da ogni preoccupazione e obbligo di carattere puramente formale, mi riferisco alla logica dell'adempimento, e ci ha consentito di dirigere le energie verso la costruzione del servizio.

### E alla prova dei fatti?

Dall'atto di adesione a My Pay alla prima attivazione trascorrono circa undici mesi, dal novembre 2017 all'ottobre 2018, dedicati al dispiegamento di un insieme di attività che sono andate dalla configurazione dei capitoli di entrata nel Portale dei pagamenti,

avvio e conclusione delle attività di test, alla configurazione dell'ambiente di produzione per un dovuto, il pagamento del servizio mensa, nella modalità iniziata presso l'Ente, cioè on line, che è andato in produzione a settembre 2018. Nell'autunno del 2018 abbiamo provveduto alla configurazione e all'utilizzo di My Pivot, il portale di servizio che consente di estrarre i flussi di export delle ricevute telematiche, suddivisi per capitolo di entrata, e così facilitare la riconciliazione dei pagamenti ricevuti sul sistema contabile.

### Per il 2019 quali sono gli obiettivi?

Nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019 abbiamo profuso numerose energie, coinvolgendo gli uffici interessati, per configurare altri dovuti, quali per esempio i servizi e le concessioni cimiteriali, le rette di tre asili nido e l'utilizzo dei locali per i matrimoni. Abbiamo scelto la modalità "pagamento spontaneo", ovvero su iniziativa del cittadino, che, in questo caso, si collega direttamente al Portale Pagamenti di Regione Lombardia. In questa configurazione MY Pay svolge il ruolo di portale di servizio.

Inoltre, grazie al contributo regionale ricevuto a dicembre 2018, il Comune ha avviato progetti che riguardano la gestione del territorio, dal contributo di costruzione alla Scia, dal fondo aree verdi alle sanzioni e ai diritti, con modalità di pagamento per flussi.

La modalità per flussi, che si intende introdurre per la prima volta, prevede l'invio, tramite webservices, al Portale Pagamenti MyPay dei flussi di debito generati dai propri sistemi informativi e il ricevimento, sempre tramite webservices, sui sistemi in uso presso gli uffici comunali degli avvisi di pagamento, contenti il codice IUV (ndr: Identificativo unico di versamento), da notificare agli interessati. Infine, nel corso del 2019 si opererà anche per l'attivazione delle seguenti altre tipologie di dovuti, quali i servizi di assistenza domiciliare, i trasporti, le spese contrattuali e relativi diritti e il telesoccorso.

### Il bilancio dell'esperienza appare dunque più che positivo. Nessun punto critico?

A nove mesi dalla messa in produzione dei pagamenti della Mensa Scolastica sono state effettuate 1984 operazioni di pagamento per un ammontare di euro 225.796 incassati. Il servizio ha dato prova di affidabilità più che buona. I casi di malfunzionamento segnalati e attribuibili al Portale di Pagamenti di Regione Lombardia sono stati molto pochi, al di sotto del 2% rispetto al totale delle transazioni. Un'altra criticità importante riscontrata nei mesi scorsi ha riguardato l'importazione del Giornale di Cassa in My Pivot, a causa di anomalie software della Tesoreria, ma stiamo operando per la soluzione. Per quanto riguarda le integrazioni con My Pay in corso di realizzazione, saranno effettivamente implementate in esercizio nell'ultimo quadrimestre dell'anno con tempi e modi decisi insieme agli uffici competenti, a cui dovrà essere fornita una adeguata formazione.

### C'è un punto finale in questo percorso?

Come si vede, sono stati aperti molti fronti che vedono impegnati a diverso titolo una parte rilevante parte dell'organizzazione comunale. Il successo di queste iniziative dipenderà dalla capacità di mettere in condizione i cittadini e le imprese di effettuare i pagamenti con facilità o utilizzando canali familiari. In tal senso l'avviso analogico rappresenta un significativo passo in avanti, perché consente di scegliere la modalità di pagamento più congeniale fra utilizzo del Portale dei Pagamenti di Regione Lombardia, proprio Home Banking, bollettino postale, tabaccherie.

La chiusura del cerchio si avrà con l'abilitazione dei POS verso PagoPA e il riversamento verso PagoPA degli incassi in contanti da parte della Banca Tesoriera.

Si compirebbe così un disegno ambizioso di trasformazione digitale della PA, per il compimento del quale saremo impegnati ancora nei prossimi anni. ■

# Pagamenti digitali passati da 41 milioni a un miliardo

A POMPONESCO (MANTOVA) E A CAVERNAGO (BERGAMO)  
LA POPOLAZIONE COINVOLTA CON LETTERE E ASSEMBLEE



SERGIO MADONINI

**D**al 2016 ai primi mesi del 2019 la piattaforma PagoPa è cresciuta. I dati raccontano che dai 41,5 milioni di pagamenti nell'ultimo trimestre 2016 si è passati a oltre il miliardo nei primi 40 giorni del 2019. Fra i motivi l'approccio convinto al sistema da parte dei grandi Comuni come Milano e Roma. E i Comuni più piccoli? Regione Lombardia ha avviato un percorso di supporto per tutti i Comuni lombardi. I risultati positivi ci sono, ma non mancano situazioni ancora un po' critiche.

A Pomponesco, poco meno di 1700 abitanti in provincia di Mantova, la referente del Comune Cristina Solimei per PagoPa sottolinea la difficoltà nell'utilizzo della piattaforma per le pratiche edilizie, soprattutto da parte dei professionisti, ovvero i tecnici che usano il portale di edilizia pubblica. "È un problema di software" ci dice, "ma non solo. Non ci sono chiare indicazioni di compilazione, sarebbe utile un simulato. I tecnici devono riprendere più volte la procedura". A quanto pare c'è una scarsa conoscenza da parte dei cittadini del sistema che non spinge a una sua piena adozione. "È comunque positivo il rapporto con i tecnici della Regione sempre disponibili".

A Cavernago, 2600 abitanti in provincia di Bergamo, la situazione è più rosea. Forse perché il Comune ha avviato da alcuni anni un percorso di



digitalizzazione ad ampio raggio. Anche nel caso di Cavernago il motivo per l'adesione è l'obbligo di legge. "Per questo", ci dice il referente comunale Enrico Mazzola, "abbiamo aderito lo scorso anno al bando della Regione. E, grazie al finanziamento, abbiamo iniziato a digitalizzare i pagamenti del servizio di illuminazione votiva. Interagendo con il sistema informatico del Comune, abbiamo avuto un miglioramento in termini di efficienza, senza la necessità di assegnare il singolo pagamento alle lampade votive. E la risposta dei cittadini è stata più che positiva, soprattutto se si considera che a questo servizio accedono molti anziani. Stiamo lavorando anche per garantire i pagamenti di altri servizi individuali, come mense, pre-scuola, concessioni cimiteriali, assistenza domiciliare, trasporti, matrimoni, sanzioni codice della strada".

Il Comune ha coinvolto la cittadinanza

attraverso assemblee pubbliche in biblioteca, lettere, messaggi per spingere inizialmente ad aderire all'identità digitale. "Ha funzionato molto il passaparola". Sono state poi presentate istruzioni chiare per come, dove e quando pagare. L'unico problema si è presentato con la Tesoreria, che "aveva un'impostazione errata nel sistema informatico. Così come qualche difficoltà si è avuta con le banche più piccole, sempre sul fronte software".

"Il finanziamento della Regione è stato essenziale anche per spingere il Comune a mettersi in discussione. Le soluzioni per i piccoli Comuni sono spesso onerose, dell'ordine di 2/3000 euro. Grazie al bando, i servizi Spid e PagoPa sono gratuiti. Senza contare poi il supporto dei tecnici regionali. Abbiamo intrapreso una strada che ci porterà a eliminare la carta, migliorando l'efficienza e recuperando risorse". ■